

calcio Lega Pro 1

I granata conquistano un punto col Pavia dopo quattro ko consecutivi

Porto, il carattere c'è ma il successo manca

Sotto l'albero, il Portogruaro non ha trovato i tre punti che sarebbero serviti come il pane. Al Mecchia, con il Pavia, il gusto del successo, i granata lo hanno assaporato sino al 34' della ripresa, quando si sono dovuti inchinare a una punizione ben calibrata dall'appena entrato Meza Colli. Alla fine è sortito un pareggio che, per certi versi, messo sul piatto della bilancia il numero consistente di palle gol costruite nell'arco degli interi novanta minuti, può essere considerato anche beffardo. Cunico e compagni hanno lottato mostrando di saper soffrire, di aver recepito che il momento negativo implica il doversi sacrificare l'uno per l'altro, riuscendo a rimontare l'iniziale svantaggio frutto, ahimè, questo è ancora il dato negativo, di un altro erroraccio difen-

Così sabato

PORTOGRUARO - PAVIA

2-2

GOL: pt 13'Beretta, 42'Corazza; st 9'Della Rocca, 34'Mezacoli
PORTOGRUARO: Tozzo 6, Chesi 6, Pondaco 5.5, Herzan 6, Moracci 5.5, Patacchiola 6, Coppola 6.5(8st Salzano 6), Martinelli 6.5, Della Rocca 7, Cunico 7 (45st'Magrassi sv), Corazza 6.5 (40st'De Sena sv). All. Madonna.
PAVIA: Kovacsik 6, Capogrosso 6, Turi 6 (25st Meza Colli 6.5), Redaelli 6 (8st Bracchi 6), D'Orsi 5.5 (23st Losi 6), Fasano 6, Statella 7, Ferrini 6.5, Cesca 6.5, Beretta 6.5, Lussardi 6. All. Roselli.
ARBITRO: Giovani 5
NOTE: Spettatori 420. Espulso al 49 st Coppola dalla panchina. Ammoniti: 26'Della Rocca, 60'Pondaco, 73'Chesi, 80'Mezacoli, 81'Lussardi, 90'Salzano. Angoli 3-2 per il Pavia.

sivo nel contesto dei primi venti minuti disputati in preda alla paura. Hanno gettato sul rettangolo di gioco quella grinta e quel cuore che non si vedeva da diverse partite, Corazza e Della Rocca (prova immensa quella dell'ex Bologna) sono riusciti finalmente a trovare la via della rete e, soprattutto, quell'intesa e quelle geometrie di gioco che non si vedevano dalla trasferta di

Lecce. Se si andava cercando una risposta caratteriale da parte della squadra, questa c'è stata. Per tale motivo, al triplice fischio di un arbitro che ha lasciato perplessi in certi frangenti (punizione inventata del pareggio, espulsione di Coppola dalla panchina), uscire dal Mecchia con l'amaro in bocca è stata quasi una conseguenza. In ogni caso, in tempi di vacche magre, il pareggio va pur



messo in cassaforte. Perché muove finalmente la classifica interrompendo una serie nera di quattro sconfitte consecutive che aveva seriamente minato l'entusiasmo in campo e sugli spalti. A voler guardare il bicchiere mezzo pieno, costituisce una base di partenza dalla quale incominciare a lavorare con un pò più di autostima per cercare, nel girone di ritorno, di risalire il più in fretta possibile la china. La delusione, invece, è stata tutta per la risposta del pubblico, attesa dopo la rinuncia

degli stipendi da parte dei giocatori e dello staff tecnico per salvare la Società) Adesso, a disposizione dei granata vi è qualche giorno per staccare la spina. Il gruppo si ritroverà giovedì 27 per allenarsi sino al 30. Quindi, si riprenderà il 2 gennaio. L'incognita è il campo d'allenamento, poiché le condizioni dei terreni abitualmente utilizzati sono a dir poco precarie. In calendario un paio di amichevoli. Già definita quella del 5 gennaio con il Lugugnana.

Andrea Ruzza